



17.036

## **Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2020 di Dubai**

del 17 maggio 2017

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, un disegno di decreto federale sulla partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2020 di Dubai.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

17 maggio 2017

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Doris Leuthard  
Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

---

## Compendio

***Con il presente messaggio il Consiglio federale propone al Parlamento di accordare un credito d'impegno di 12,75 milioni di franchi per consentire alla Svizzera di partecipare all'Esposizione universale 2020 di Dubai (Expo Dubai 2020). Tenendo conto delle spese per il personale e per l'amministrazione, la spesa massima preventivata per la presenza del nostro Paese a Dubai è di 14,84 milioni di franchi. È previsto che almeno 7,5 milioni di franchi dei costi complessivi siano coperti da contributi finanziari di terzi, che verrebbero quindi a ridurre le spese nette a carico della Confederazione.***

### ***Situazione iniziale***

*Dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 si terrà a Dubai (Emirati Arabi Uniti, EAU) la prossima esposizione universale di categoria A. L'evento si svolgerà per la prima volta in un Paese arabo e musulmano e sarà consacrato al tema principale «Connecting Minds, Creating the Future» («Unire le menti, creare il futuro»), accanto al quale sono stati definiti anche alcuni temi secondari: «Mobility, Opportunity and Sustainability» («Mobilità, opportunità e sostenibilità»). Gli organizzatori prevedono la partecipazione ufficiale di circa 182 Paesi e circa 25 milioni di visitatori, il 30 per cento dei quali provenienti dagli EAU e il 70 per cento dall'estero.*

*Considerata l'importanza politica ed economica del Paese ospite e dell'intera regione del Golfo, il 13 aprile 2016 il Consiglio federale si è pronunciato a favore di una partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2020 di Dubai. Esso ha affidato la direzione di progetto per il padiglione svizzero al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), dandogli mandato di elaborare un messaggio per la richiesta di un credito d'impegno.*

### ***Contenuto del disegno***

*A giudizio del Consiglio federale, la partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 riveste una molteplice importanza a livello politico, economico, scientifico, turistico e culturale. Le relazioni diplomatiche tra il nostro Paese e gli EAU sono tradizionalmente buone. Per la Svizzera, gli EAU sono un partner importante in una regione geopoliticamente rilevante. Dal punto di vista economico, gli EAU sono il partner di gran lunga più importante nella regione; nel 2016 il volume delle esportazioni svizzere superava i 4,29 miliardi di franchi. Oltre 300 ditte svizzere hanno scelto Dubai o gli EAU come sede per le loro attività regionali. Il settore privato svizzero ritiene che una presenza del nostro Paese a Expo Dubai 2020 possa portare impulsi positivi e ha annunciato grande interesse per l'evento. Vista l'impostazione tematica dell'esposizione universale, consacrata in particolare alla sostenibilità e alla mobilità, la partecipazione del nostro Paese rappresenta anche un'allettante occasione per presentare la competenza, l'efficienza e il potenziale della Svizzera nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione.*

*La partecipazione a Expo Dubai 2020 permette di rafforzare la posizione della Svizzera negli EAU e nell'intera regione e di consolidare l'immagine essenzialmente*

---

positiva del nostro Paese in ambiti quali l'efficienza economica, il senso della qualità e le attrattive turistiche. Al tempo stesso, potrebbero essere messi in luce con ancor maggiore chiarezza punti di forza sinora poco noti della Svizzera, quali la forza d'innovazione, le capacità nel campo della ricerca, la diversità culturale, la solidarietà e il senso di responsabilità. Ciò consentirebbe dunque di promuovere un'immagine positiva e differenziata della Svizzera presso un vasto pubblico, i media esteri e i decisori. La partecipazione del nostro Paese a Expo Dubai 2020 dischiude interessanti prospettive in particolare nella creazione di opportunità nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dell'economia. In pari tempo, offre una buona occasione per mostrare a un vasto pubblico internazionale che cosa fa la Svizzera, quali valori rappresenta e come intende dedurne contributi concreti per la gestione delle sfide comuni.

Nel proprio padiglione a Expo Dubai 2020, la Svizzera intende presentarsi come Paese innovativo e insieme consapevole delle proprie tradizioni. Nell'ambito di una procedura selettiva per la realizzazione del padiglione si è imposto il progetto «Belles Vues» del consorzio OOS SA (architettura), Bellprat Partner SA (scenografia) e Lorenz Eugster (architettura del paesaggio e urbanistica). Il progetto vincitore è risultato convincente tanto per l'architettura accattivante quanto per il rispetto del budget a disposizione. Inoltre, consente di presentare in un contesto molto internazionale non solo la Svizzera turistica e i punti di forza del nostro Paese nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dell'economia, ma anche di calcare l'accento su temi in cui la Svizzera vanta qualità ed esperienze specifiche. Dal profilo del contenuto, il padiglione si basa sull'idea di fondo di una passeggiata. Lungo il percorso, i visitatori scoprono più da vicino i valori della Svizzera, i suoi pregi, le sue idee e le sue risposte alle sfide del futuro. I temi vengono comunicati sia nella zona d'ingresso del padiglione che nel suo spazio principale. Una serie di mostre temporanee da allestire in collaborazione con i partner del settore privato punterà i riflettori su prodotti e servizi svizzeri. I canali digitali proposti consentiranno ai visitatori di restare connessi con la Svizzera anche dopo la visita del padiglione. Nel padiglione troveranno posto anche un ristorante, uno shop e diversi spazi per eventi e mostre. La superficie di pavimento si aggira attorno ai 1800 m<sup>2</sup>. Fatta salva l'approvazione da parte delle Camere federali del credito d'impegno chiesto con il presente messaggio, il progetto sarà ulteriormente sviluppato con i suoi autori e con i partner nel 2018.

Alla luce della difficile situazione delle finanze federali, il budget per la partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 è stato ridotto in confronto a quelli stanziati per le ultime partecipazioni a esposizioni universali di categoria A. Considerati i tagli trasversali operati dal Parlamento sul Preventivo 2017, il tetto massimo sarà dell'ordine di 14,84 milioni di franchi. I mezzi necessari sono iscritti nel preventivo e nel piano finanziario del DFAE. È inoltre previsto un sostanziale contributo da parte di terzi, di almeno 7,5 milioni di franchi. I contributi finanziari di terzi vengono contabilizzati secondo il principio dell'espressione al lordo e riducono le spese nette della Confederazione. La quota di circa il 50 per cento prevista per le sponsorizzazioni è un obiettivo ambizioso ma realistico, dato il contesto economico particolarmente interessante di Dubai. Il credito d'impegno proposto di 12,75 milioni di franchi è inferiore al tetto massimo preventivato poiché non comprende i costi per i

---

*lavori di preparazione già approvati nel Preventivo 2017 (0,54 milioni di franchi) e le spese per il personale riguardanti il progetto (1,7 milioni di franchi dal 2018). Il credito d'impegno contiene una riserva di 0,15 milioni di franchi.*

*La realizzazione di Expo Dubai 2020 offre alla Svizzera una piattaforma che garantisce visibilità e desterà grande attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei media, non solo nel luogo in cui si svolge ma anche in tutta la regione e nel rimanente contesto internazionale. La partecipazione a queste grandi manifestazioni internazionali rappresenta un importante strumento che consente di attuare la Strategia della comunicazione internazionale adottata dal Consiglio federale e di presentare la Svizzera e i suoi punti di forza sotto una luce positiva e nella loro multiformità. Con la propria presenza all'Esposizione universale di Dubai, il nostro Paese coglierà un'eccellente occasione per consolidare le proprie relazioni con gli EAU e con l'intera regione, con possibili ripercussioni positive in particolare sulla cooperazione economica, politica e scientifica.*

---

## Messaggio

### 1 Situazione iniziale e condizioni quadro

#### 1.1 Situazione iniziale

I grandi eventi internazionali come le esposizioni universali sono piattaforme che offrono un'occasione di visibilità e destano grande attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei media, non solo nel luogo in cui si svolgono ma anche a livello internazionale. Essi rappresentano pertanto uno strumento particolarmente adatto per raggiungere direttamente un vasto pubblico, tanto attraverso i nuovi media quanto attraverso i canali tradizionali. Al tempo stesso, nel contesto di questi grandi eventi è possibile indirizzarsi con manifestazioni particolari anche a destinatari più specifici, ad esempio alle personalità della politica, dell'economia, dei media, dello sport e della cultura.

La partecipazione della Svizzera a questi eventi rappresenta una buona opportunità per attuare la strategia di comunicazione internazionale del Consiglio federale, presentando il nostro Paese in modo positivo con i suoi punti di forza e la sua multiformità.

Dopo la prima edizione ufficiale, organizzata a Londra nel 1851, le esposizioni universali si sono sempre susseguite regolarmente. Nel 1928 nacque l'Ufficio internazionale delle esposizioni («Bureau International des Expositions», BIE) con sede a Parigi e si decisero le modalità di svolgimento di queste esposizioni. Da allora si distinguono due categorie di esposizioni universali: quelle di categoria A (esposizioni universali della durata di sei mesi), e quelle di categoria B (mostre che trattano specifici ambiti tematici e della durata di tre mesi).

A tutt'oggi le esposizioni mondiali rappresentano per i Paesi un'opportunità preziosa per presentarsi e per curare le relazioni bilaterali, in particolare con il Paese ospite. Alle esposizioni degli ultimi dieci anni hanno partecipato quasi tutti i Paesi del mondo e un numero significativo di organizzazioni internazionali. Per il Paese ospite, un'esposizione universale rappresenta un trampolino di lancio per l'economia, connesso a un elevato grado di notorietà, alla visita di delegazioni di alto livello da tutto il mondo e a una grande visibilità. Per tale motivo queste esposizioni continuano a destare tanto interesse.

Sinora la Svizzera ha partecipato alla maggior parte delle esposizioni riconosciute dal BIE, ad esempio alle esposizioni universali di categoria A tenutesi ad Hannover in Germania (2000), ad Aichi in Giappone (2005), a Shanghai in Cina (2010) e a Milano in Italia (2015) e alle esposizioni universali di categoria B tenutesi a Lisbona in Portogallo (1998), a Saragozza in Spagna (2008) e a Yeosu in Corea del Sud (2012). La prossima esposizione di categoria B si terrà ad Astana in Kazakistan nel 2017. La partecipazione della Svizzera all'esposizione di Astana è stata approvata il 22 aprile 2015 dal Consiglio federale, che ha approvato a tal fine un budget massimo di 4,65 milioni di franchi. Il Parlamento ha accordato i fondi necessari nell'ambito dei Preventivi 2016 e 2017. La prossima esposizione universale di categoria A si terrà invece nel 2020 a Dubai (Emirati Arabi Uniti, EAU). Dal 2001 la partici-

zione della Svizzera a queste esposizioni è curata dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE; Presenza Svizzera).

La partecipazione della Svizzera alle esposizioni universali rappresenta un importante strumento di comunicazione internazionale. Con il padiglione svizzero il nostro Paese è riuscito a creare e a consacrare con successo un marchio attraente tanto per il pubblico estero quanto per i partner indigeni. La partecipazione alle esposizioni universali offre alla Svizzera ufficiale e ai suoi partner la possibilità di trattare temi della comunicazione internazionale, ossia di politica, economia, scienza, formazione, ambiente, sport, cultura e gastronomia, veicolando l'immagine di un Paese cosciente delle proprie tradizioni ma al tempo stesso innovativo, competitivo e responsabile.

I padiglioni della Svizzera attirano un gran numero di visitatori e un'assidua attenzione da parte dei media. Anche sui social network si osserva un forte incremento della risonanza. I sondaggi confermano l'influsso positivo sul modo in cui viene percepita la Svizzera dai visitatori. All'ultima esposizione di categoria A tenutasi a Milano nel 2015, il padiglione svizzero ha attirato circa 2,1 milioni di persone (ossia circa il 10 % di tutti i visitatori) ed è stato premiato per la sua interpretazione del tema presentato («Nutrire il pianeta. Energia per la vita»). È stato il padiglione estero più menzionato nei media italiani, su di esso sono stati pubblicati oltre 1650 servizi in Italia e a livello internazionale e ha generato circa 164 milioni di interazioni digitali.

La partecipazione della Svizzera alle esposizioni universali suscita generalmente grande interesse anche in patria. Oltre ai partner degli ambienti politici, del turismo e della cultura, la partecipazione del nostro Paese ha offerto anche a numerose imprese svizzere l'opportunità di farsi conoscere nei Paesi ospiti. Questa comune partecipazione è vantaggiosa sia per la Confederazione sia per le imprese interessate, poiché pone l'accento su punti di forza comuni come la qualità, l'innovazione e l'affidabilità. Si verifica così un reciproco trasferimento d'immagine: l'impresa approfitta dell'immagine positiva del suo Paese d'origine e la Svizzera ufficiale trae beneficio dalla reputazione di prodotti e servizi di prim'ordine. Inoltre, le imprese contribuiscono alla partecipazione del nostro Paese con sponsorizzazioni e con prestazioni in natura.

## **1.2 Motivo della richiesta finanziaria: Esposizione universale 2020 di Dubai**

Il 26 novembre 2014, l'assemblea generale del BIE ha deciso che la prossima esposizione universale di categoria A si sarebbe tenuta nel 2020/21 a Dubai. La manifestazione si terrà per la prima volta in un Paese arabo e di religione musulmana. A livello regionale assumerà quindi un ruolo pionieristico e godrà di particolare attenzione. Per ragioni legate al clima e ai festeggiamenti per il 50° anniversario della costituzione degli EAU nel 2021, l'Esposizione universale di Dubai si terrà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021. Avrà per tema principale «Unire le menti, creare il futuro» e additerà il potenziale dei partenariati e della cooperazione nel plasmare l'avvenire e nell'affrontare le sfide comuni. «Mobilità, opportunità e sostenibilità»

saranno i temi secondari, pensati come fonte di ispirazione a partire da cui i partecipanti potranno proporre una riflessione sul modo di affrontare le sfide globali. Sull'area di Expo Dubai 2020 uno spazio particolare sarà consacrato a ognuno di questi temi.

Gli organizzatori prevedono la presenza in veste ufficiale di circa 182 Paesi e di 68 partecipanti non ufficiali (sponsor, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative). I Paesi che si sono già annunciati sono circa 75, tra cui la Germania, la Francia, la Gran Bretagna, il Lussemburgo, Monaco e numerosi Paesi della regione. Per consentire anche ai Paesi in via di sviluppo e a quelli a basso reddito di partecipare all'esposizione, gli EAU hanno stanziato un budget di 150 milioni di euro. Gli organizzatori prevedono circa 25 milioni di visitatori, di cui il 30 per cento dagli EAU e il 70 per cento dall'estero. Ogni anno Dubai attira quasi 10 milioni di turisti (Medio Oriente e Africa del Nord (MENA)/Consiglio di Cooperazione del Golfo 36 %, Europa occidentale 21 %, Asia meridionale 16 %). Expo Dubai 2020 sarà dunque un'esposizione di forte impronta internazionale con grande risonanza e attrattiva su tutta la regione. Il terreno predisposto per l'esposizione ha una superficie di 436 ettari.

### **1.3                                    Importanza del progetto da finanziare e interesse per la Confederazione**

#### **1.3.1                                    Relazioni della Svizzera con gli EAU e Dubai**

A nostro parere la partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2020 di Dubai è rilevante su un piano politico, ma anche economico, scientifico, turistico e culturale. Gli EAU sono un punto di collegamento in una regione di grande importanza geopolitica ed economica. Grazie alla centralità geografica, alla sua stabilità politica e al contesto economico favorevole agli investimenti nell'area MENA/Africa/Asia occidentale e meridionale, Dubai è una piazza importante per le imprese multinazionali, è considerata la principale piazza finanziaria della regione e funge da polo fieristico e da piattaforma logistica.

Tra la Svizzera e gli EAU corrono tradizionalmente buone relazioni diplomatiche, caratterizzate anche da ricorrenti consultazioni politiche. Gli EAU sono per la Svizzera un importante partner politico in una regione non esente da tensioni.

Queste peculiarità si rispecchiano anche sul piano economico. Per il nostro Paese, gli EAU sono oggi di gran lunga il più importante partner economico nella regione MENA (2016: esportazioni per un volume di circa 4,29 miliardi di franchi). Il volume degli scambi commerciali con i Paesi emergenti del Golfo persico supera nettamente quello con Paesi come l'India, il Brasile o la Russia. Per promuovere ulteriormente l'accesso delle imprese svizzere al mercato, nel contesto dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) la Svizzera ha concluso con il Consiglio di cooperazione del Golfo un accordo di libero scambio entrato in vigore il 1° luglio 2014. Dopo qualche difficoltà iniziale, dall'estate del 2015 l'accordo viene applicato senza problemi di rilievo. Dopo quello con Singapore, si tratta del primo accordo di libero scambio concluso dal Consiglio di cooperazione del Golfo con Stati non arabi.

Dal 1999 vige inoltre un accordo per la protezione e la promozione dei reciproci investimenti e dal 2012 una convenzione di doppia imposizione in materia di imposte sul reddito.

Parallelamente allo sviluppo economico degli EAU, è cresciuto anche il volume degli scambi commerciali bilaterali. Nel 2016 il volume di scambi cumulato totalizzava all'incirca 20,5 miliardi di franchi. Gran parte del commercio riguarda oro e pietre preziose che a Dubai vengono ulteriormente lavorati. A fine 2015 lo stock di capitali rappresentato dagli investimenti diretti svizzeri negli EAU ammontava a 26 miliardi di franchi.

Numerose imprese svizzere hanno scelto Dubai come sede per le loro attività in tutta la regione del Golfo. Negli EAU sono presenti in totale più di 300 imprese svizzere con una sede in loco (si tratta di imprese che operano in particolare nel settore dei servizi finanziari, dell'industria orologiera e degli articoli di lusso, dell'industria meccanica e farmaceutica e dell'agroalimentare) e una colonia di oltre 3000 cittadini svizzeri. Inoltre, dal 2004 Switzerland Global Enterprise (S-GE) gestisce a Dubai lo Swiss Business Hub Middle East, il cui compito consiste nell'aiutare le piccole e medie imprese (PMI) svizzere ad accedere al mercato della regione. La domanda di PMI esportatrici in quest'area è costante e negli ultimi anni ha registrato uno sviluppo dinamico. Nel settore delle esportazioni, un caso particolare è rappresentato dal materiale bellico. Date le instabilità e i conflitti che caratterizzano la regione (ad es. il conflitto nello Yemen), da aprile 2016 il nostro Consiglio tratta restrittivamente le relative domande di esportazione di imprese svizzere verso Paesi coinvolti nell'intervento in atto nello Yemen. Simili domande saranno esaminate singolarmente anche in avvenire.

Quanto alla cooperazione bilaterale, negli ultimi anni è stata estesa in vari ambiti tematici. Nel 2014 è stata sottoscritta una dichiarazione di intenti volta a rafforzare la cooperazione nel settore dell'energia. La cooperazione è stata rafforzata anche nel settore della giustizia e della sicurezza: nel 2017 dovrebbe concretizzarsi tra i due ministeri competenti la firma di una dichiarazione di intenti in materia di assistenza giudiziaria. Sempre nel 2017 dovrebbe venir esaminata anche l'introduzione di un dialogo nel settore della sicurezza. I negoziati per la conclusione di un accordo bilaterale per l'abolizione generalizzata dell'obbligo del visto per i soggiorni di breve durata termineranno a breve. Per di più, esistono anche dichiarazioni di intenti nel settore della meteorologia, sull'esenzione dell'obbligo del visto per le persone in possesso di passaporti diplomatici, di servizio e speciali e sullo svolgimento periodico di consultazioni politiche.

Nel settore della cooperazione internazionale (CI), la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) conduce con gli EAU un dialogo di reciproco interesse su questioni di politica dello sviluppo e di politica umanitaria. Inoltre, il consulente CI regionale in loco fornisce il proprio sostegno agli EAU, al Qatar, al Kuwait e all'Arabia Saudita per la professionalizzazione delle loro attività nel settore della CI. L'appoggio fornito in tale ambito dalla Svizzera è fortemente apprezzato, poiché nei Paesi del Golfo essa viene percepita come partner serio e senza secondi fini di natura politica. Questa cooperazione nel settore dello sviluppo con i Paesi donatori del Golfo è in effetti già sfociata anche su importanti successi, quali ad esempio l'accoglimento degli EAU, del Qatar e dell'Arabia Saudita come membri passivi in

seno al Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici. Per la Svizzera, un avvicinamento ai principi e standard comuni della CI – tra cui i criteri dell'efficacia dell'aiuto allo sviluppo, quali la trasparenza e l'obbligo di rendiconto o il coinvolgimento della società civile nei processi di sviluppo – riveste una grande importanza. La partecipazione del nostro Paese a Expo Dubai 2020, con le possibilità offerte dai temi secondari «*Opportunità*» e «*Sostenibilità*», e il fatto che la responsabile dell'esposizione sia al tempo stesso anche ministro dello sviluppo offrono alla Svizzera un'eccellente occasione per approfondire il dialogo sulla CI in vista del 2020; per auspicio degli EAU, le prime attività congiunte sono già in programma.

Negli EAU (come pure in Qatar, Bahrein e Kuwait), la DSC si adopera anche a favore di condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori migranti. A tal fine coltiva un dialogo con gli attori statali e della società civile, con le organizzazioni internazionali e con le imprese, fornisce la propria consulenza riguardo all'adeguatezza della legislazione e delle condizioni quadro a favore di «eque condizioni per la migrazione» e promuove lo sviluppo delle capacità istituzionali a livello di attuazione. La Svizzera è l'unico Paese occidentale a essere membro del comitato direttivo del cosiddetto «Abu Dhabi Dialogue». Negli ultimi anni nella regione sono state emanate importanti leggi, ad esempio negli ambiti della trasparenza e della disdetta del contratto di lavoro o sulle possibilità di cambiare datore di lavoro. Inoltre, sono stati conclusi anche numerosi accordi con i Paesi d'origine dei lavoratori migranti. La presenza della DSC in loco riveste un'importanza particolare anche nel quadro dell'annunciata disponibilità da parte degli EAU, come primo Paese del Golfo ad assumere una simile iniziativa, ad accogliere 15 000 profughi in fuga dalla Siria.

Dal 2010 esiste un'alleanza tra la Svizzera e gli EAU («Emirate-Swiss Friendship»), copresieduta fino al 2016 dall'ex consigliere federale Pascal Couchepin e dallo sceicco Sultan bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli EAU. L'alleanza coltiva uno scambio di opinioni su temi nel campo della formazione, dell'economia e della scienza e ha già organizzato tre volte un forum in Svizzera e negli EAU.

Il giro del mondo compiuto dal velivolo a energia solare Solar Impulse nel 2015/2016, partito da Abu Dhabi e ivi conclusosi, ha destato negli EAU grande interesse nei confronti della Svizzera. All'atterraggio nel 2016 erano presenti diversi ministri degli Emirati, la allora vicepresidente del Consiglio federale e il Principe Alberto II di Monaco. Il progetto ha consentito in particolare di gettare una luce positiva sulle capacità della Svizzera nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Negli EAU la Svizzera gode in generale di un'eccellente reputazione. Il nostro Paese è posto in relazione in particolare con prodotti di lusso e di alta gamma (nel 2016 gli orologi coprivano il 21,5 % delle esportazioni svizzere negli EAU), con montagne, neve e bellezze naturali, con il cioccolato e con un'economia efficiente. Inoltre, la Svizzera è vista, in particolare dal ceto medio e alto, come accattivante meta turistica, benché costosa. Un forte potenziale di miglioramento e sviluppo va individuato nella percezione della Svizzera come Paese innovativo, che dispone di prodotti di alto livello tecnologico e delle relative conoscenze specialistiche. Precisamente in questo settore le imprese svizzere hanno molto da offrire.

### **1.3.2                    Importanza della partecipazione per la Svizzera e i suoi interessi**

La partecipazione a Expo Dubai 2020 permette di rafforzare la posizione della Svizzera in tutta la regione. La presenza del nostro Paese dischiude interessanti prospettive in particolare per la creazione di opportunità nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione (FRI) e dell'economia. In pari tempo, offre una buona occasione per mostrare a un vasto pubblico internazionale che cosa fa la Svizzera, quali valori rappresenta e quali obiettivi persegue. Secondo la Costituzione federale, la Svizzera si adopera per salvaguardare l'indipendenza e il benessere del Paese; contribuisce in particolare ad aiutare le popolazioni nel bisogno e a lottare contro la povertà nel mondo, contribuisce a far rispettare i diritti umani e a promuovere la democrazia, ad assicurare la convivenza pacifica dei popoli nonché a salvaguardare le basi naturali della vita. Il tema dell'Esposizione universale di Dubai offre numerosi spunti per mostrare con gli opportuni esempi le risposte concrete che la Svizzera deduce da questa base per la soluzione delle sfide comuni, ad esempio nel campo della sostenibilità, del promovimento del benessere e della prevenzione e della composizione pacifica dei conflitti.

### **1.3.3                    Piattaforma per le competenze contenutistiche della Svizzera nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione**

Sui temi definiti per l'Expo Dubai 2020 – e in particolare per quanto riguarda la sostenibilità, le energie rinnovabili, la mobilità, l'ambiente e anche temi trasversali come la gioventù e le nuove tecnologie – la Svizzera è in grado di fornire un contributo contenutistico essenziale, presentando al tempo stesso la sua competenza e la sua forza innovativa. Le università svizzere e i Politecnici di Zurigo e Losanna rientrano, in questi ambiti, tra i primi istituti accademici a livello mondiale. Anche altri progetti come Solar Impulse o la partecipazione ai WorldSkills ad Abu Dhabi nel 2017 mostrano il volto del nostro Paese quale attore competente e credibile e quale partner interessante per la cooperazione negli ambiti tematici di Expo Dubai 2020. Ne sono testimoni anche le dichiarazioni di membri del team organizzativo dell'Expo, secondo cui la competenza tematica della Svizzera gode di grande stima e per questa ragione esiste un interesse per un suo ruolo attivo e uno scambio di esperienze con i suoi attori. Alla luce di questo contesto, dopo la decisione del Parlamento occorrerà puntare, per la concretizzazione della presenza svizzera all'Expo, a una collaborazione con vari attori del settore FRI, con università e politecnici o con la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI).

Se l'idea di un laboratorio mobile concretizzata per la prima volta con il «swissnex Lab» nel padiglione svizzero dell'Expo Astana 2017 dovesse dimostrarsi valida, si prevede di gestire una struttura analoga anche nel padiglione svizzero di Expo Dubai 2020. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione intende utilizzare il padiglione come piattaforma per creare contatti tra gli scienziati svizzeri e quelli degli Stati del Golfo, posizionando al tempo stesso la Svizzera come polo di

ricerca e di innovazione. Un'analisi dettagliata delle esperienze maturate all'Expo Astana 2017 sarà disponibile a fine 2017.

### **1.3.4 Piattaforma per la creazione di opportunità economiche**

Anche l'economia svizzera nutre spiccato interesse per una presenza della Svizzera a Dubai. Dato il grande potenziale della regione, la possibilità di presentare i propri prodotti in tale cornice e di poter sfruttare le opportunità che ne derivano è di notevole interesse per le aziende svizzere. I rappresentanti di aziende potenzialmente interessate – in particolare di quelle attive nei settori dei servizi finanziari, dell'infrastruttura, della farmaceutica, dell'alimentazione e degli articoli di lusso – sono stati informati nell'ambito di varie manifestazioni, sia in loco sia in Svizzera, in merito alla partecipazione ufficiale della Svizzera e a un possibile coinvolgimento. Il progetto ha destato grande interesse tra i presenti e diverse aziende hanno espresso il desiderio di discutere di una possibile partecipazione nell'ambito del padiglione svizzero.

Il settore privato svizzero si attende dall'Esposizione universale di Dubai e dalla partecipazione della Svizzera un effetto positivo e importanti impulsi e spera, su questa base, di avere l'opportunità di conquistare nuovi mercati nei Paesi del Golfo per prodotti e servizi svizzeri. Per gli operatori svizzeri è interessante in particolare anche la partecipazione ai bandi per l'aggiudicazione di commesse in rapporto con la realizzazione dell'Expo Dubai 2020. Infine, una presenza della Svizzera a Dubai è anche un'allettante occasione per il marketing del turismo ed eventualmente anche per la promozione della piazza economica. La Svizzera gode già di un'eccellente reputazione negli EAU come meta turistica, piazza bancaria, luogo di formazione e polo della medicina.

### **1.3.5 Piattaforma per i valori e le posizioni della Svizzera**

Il nostro Consiglio intende sfruttare la partecipazione all'Esposizione universale di Dubai per informare sui valori e obiettivi che la Svizzera rappresenta e che promuove e persegue nell'ambito della propria politica estera. Tale intento può contribuire a migliorare la comprensione nei confronti degli atteggiamenti e delle posizioni politiche del nostro Paese. In concreto, nell'ambito dell'Expo Dubai 2020 la Svizzera potrebbe ad esempio, nell'ottica di possibili risposte e contributi a cui può concorrere per la gestione delle numerose sfide globali, ricordare il proprio impegno nel campo del promovimento della pace e della prevenzione dell'estremismo violento (ad es. i buoni uffici, ruolo di interlocutore neutrale e apartitico, capacità di mediazione). Inoltre, la partecipazione del nostro Paese all'Expo darebbe occasione di discutere anche gli atteggiamenti assunti dalla Svizzera in ambiti sensibili. Negli anni che precedono l'inaugurazione di Expo Dubai 2020, autorità e Paesi partecipanti intratterranno fitti rapporti. Questi contatti consentiranno alla Svizzera di ampliare la propria rete di relazioni e, al di là dei temi concreti trattati dall'Expo Dubai 2020, di iscrivere in agenda anche temi quali i diritti umani, l'inclusione, le questioni di genere, la gioventù, la lotta alla corruzione e i diritti dei lavoratori.

### **1.3.6 Grande interesse degli attori svizzeri per una partecipazione**

La partecipazione a Expo Dubai 2020 viene perciò considerata, tanto dal punto di vista economico quanto da quello politico, un'occasione per la Svizzera di profilarsi adeguatamente in questa regione importante. In questo retroscena, molti attori hanno già annunciato grande interesse per una partecipazione del nostro Paese all'esposizione. Oltre ai menzionati riscontri da parte delle imprese svizzere, l'interesse a una presenza della Svizzera all'Expo Dubai 2020 è stato segnalato anche da S-GE, Svizzera Turismo e dallo Swiss Business Council di Dubai. Inoltre, nella primavera del 2017 i Cantoni e le città sono stati informati in merito alla prevista presenza della Svizzera e anche loro hanno già dato primi positivi riscontri e mostrato segni di interesse.

### **1.3.7 Conclusione**

Considerata l'importanza attuale e futura del Paese ospite e della regione in questione, la partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 riveste un grande interesse. La regione del Golfo non è esente da tensioni e nel periodo che precede la realizzazione dell'Esposizione universale di Dubai occorrerà monitorare costantemente gli sviluppi politici ed economici in atto nei territori in questione, onde poter identificare tempestivamente gli eventuali rischi che potrebbero comportare per la partecipazione del nostro Paese. Tuttavia, adottando le opportune precauzioni, l'Expo Dubai 2020, con la sua forza d'attrazione a livello locale, regionale e internazionale, rappresenta un palcoscenico ideale da vari punti di vista e offre alla Svizzera un grande potenziale. Per il nostro Paese, si tratta dell'occasione di presentarsi con i suoi punti di forza a un vasto pubblico alla prima esposizione universale in un Paese arabo e musulmano. La Svizzera potrà così estendere la sua immagine già positiva concentrando ancor più su temi come il settore FRI, la sostenibilità, il promovimento della pace e la mediazione.

Inoltre, la partecipazione della Svizzera consente di approfondire e diversificare le nostre relazioni bilaterali con gli EAU in quanto nostro principale partner economico e importante partner politico nella regione, e ciò anche in ambiti sensibili. Parallelamente, la Svizzera potrà coltivare e sviluppare, nell'ambito dei suoi interessi di politica estera, delle sue convinzioni e delle sue priorità, anche le relazioni con altri Stati della regione. L'esposizione mondiale fornisce nel complesso una piattaforma interessante per le imprese svizzere e il settore del turismo in una regione ricca di potenziale. Per di più, la presenza del nostro Paese crea una base molto promettente per eventuali campagne di comunicazione internazionale nella regione nel periodo successivo all'esposizione.

Secondo quest'analisi la partecipazione all'Esposizione universale di Dubai corrisponde agli interessi della Svizzera, motivo per cui vi proponiamo di approvarla. Data la situazione delle finanze federali, il budget destinato alla presenza del nostro Paese a Dubai è stato ridotto rispetto alle precedenti partecipazioni, aumentando parallelamente la quota auspicata dei contributi finanziari di terzi.

## 2 Tenore del credito finanziario

### 2.1 Richiesta del Consiglio federale

Per la partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2020 di Dubai, le misure di comunicazione complementari e le attività del padiglione a Dubai, il nostro Consiglio pianifica un preventivo globale di 14,84 milioni di franchi. I relativi fondi sono già stati stanziati nel Preventivo e nel piano finanziario del DFAE (credito A202.0153 «Presenza esposizioni universali e grandi manifestazioni sportive»). È prevista una sostanziale partecipazione di terzi ai costi, pari almeno a 7,5 milioni di franchi (credito E100.0001 «Ricavi funzionali (preventivo globale)»). I contributi finanziari di terzi vengono contabilizzati secondo il principio dell'espressione al lordo e riducono le spese nette della Confederazione. Il budget del progetto è composto come segue:

#### Preventivo del progetto (in franchi svizzeri):

Ripartizione dei costi	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Direzione di progetto (salari)	100 000	400 000	550 000	550 000	200 000	1 800 000
Direzione di progetto (spese, costi amministrativi)	50 000	50 000	50 000	50 000	0	200 000
Concorso progettazione	240 000*					240 000
Pianificazione, costruzione, smantellamento, logistica		500 000	1 500 000	4 500 000	500 000	7 000 000
Comunicazione, eventi		50 000	150 000	300 000	200 000	700 000
Esercizio				1 900 000	1 800 000	3 700 000
Riserve per aggiunte, adeguamenti di progetto				500 000	300 000	800 000
Riserve inerenti la costruzione	150 000	50 000	100 000	100 000		400 000
<b>Totale spese</b>	<b>540 000</b>	<b>1 050 000</b>	<b>2 350 000</b>	<b>7 900 000</b>	<b>3 000 000</b>	<b>14 840 000</b>
./. Apporto finanziario degli sponsor			3 000 000	4 500 000		7 500 000
<b>Spese nette stimate per la Confederazione (in CHF)</b>	<b>540 000</b>	<b>1 050 000</b>	<b>-650 000</b>	<b>3 400 000</b>	<b>3 000 000</b>	<b>7 340 000</b>

\* Il taglio trasversale decretato dal Parlamento nel Preventivo 2017 per la rubrica Prestazioni di servizi esterne/spese di consulenza esterne è stato considerato nel calcolo dei costi complessivi. Il taglio per il presente progetto ammonta a 160 000 franchi.

Per la partecipazione della Svizzera a Dubai vengono presi impegni finanziari nei confronti di terzi che vanno oltre l'anno di preventivo. Per questo motivo il Consiglio federale chiede al Parlamento un credito d'impegno che, con 12,75 milioni di franchi, risulta inferiore al preventivo globale, poiché i fondi per i lavori preparatori nel 2017 (0,54 milioni di franchi) sono già stati approvati con il Preventivo 2017 mentre in virtù dell'articolo 11 lettera b dell'ordinanza del 5 aprile 2006<sup>1</sup> sulle finanze della Confederazione le spese per il personale per la gestione del progetto (1,7 milioni di franchi dal 2018) non sono da includere nel credito d'impegno. Quest'ultimo comprende una riserva di 0,15 milioni di franchi prevista in particolare per il caso in cui nel 2017 ci fossero ritardi e una parte dei fondi previsti per il 2017 fosse versata solo dal 2018.

Per confronto: i costi delle ultime partecipazioni della Svizzera a esposizioni universali di categoria A ammontavano ai seguenti importi (in franchi svizzeri):

1992 Siviglia	32,0 milioni di franchi (padiglione costruito in proprio)
2000 Hannover	23,5 milioni di franchi (padiglione costruito in proprio)
2005 Aichi	15,0 milioni di franchi (padiglione messo a disposizione)
2010 Shanghai	24,0 milioni di franchi (padiglione costruito in proprio, di cui circa 8 milioni di franchi coperti da contributi di sponsor del settore privato e da proventi propri)
2015 Milano	23,1 milioni di franchi (padiglione costruito in proprio, di cui circa 6,7 milioni coperti da contributi finanziari di sponsor e 2,8 milioni di prestazioni in natura, per il 60 per cento dal settore privato e il 40 per cento da Cantoni e città)

Considerati i vantaggi che la partecipazione all'Esposizione universale di Dubai comporta per la Svizzera e la difficile situazione alla quale andranno incontro le finanze federali nei prossimi anni, il budget per la presenza del nostro Paese è stato decisamente ridotto rispetto alle ultime partecipazioni a esposizioni universali di categoria A. L'importo previsto consentirà di realizzare un padiglione di dimensioni più esigue rispetto alle precedenti partecipazioni, ma comunque di alto livello.

Per ridurre ulteriormente le spese per la Confederazione, occorre incrementare nettamente l'acquisizione di mezzi finanziari di terzi rispetto alle precedenti partecipazioni e aumentare tale quota dall'abituale 30 per cento del budget al 50 per cento, ossia a un importo di 7,5 milioni di franchi. Nel contesto economico particolarmente interessante di Dubai, il padiglione svizzero si orienterà in modo ancor più pronunciato agli interessi dell'economia rispetto a quanto realizzato a Milano. Sulla base di queste premesse, e considerati i segnali sinora pervenuti dai possibili partner, nel contesto specifico di Dubai consideriamo ambizioso ma realizzabile l'auspicato sostanziale incremento della quota coperta dagli sponsor. Se si dovesse riuscire a ottenere da terzi finanziatori una somma addirittura superiore ai previsti 7,5 milioni di franchi, il nostro Consiglio proporrà eventualmente al Parlamento un corrispondente credito aggiuntivo.

<sup>1</sup> RS 611.01



## 2.2.2 Padiglione svizzero: concorso, messaggi chiave e progetto vincitore

### Procedura

Il 9 agosto 2016 il DFAE ha indetto una procedura selettiva per la progettazione del padiglione svizzero a Expo Dubai 2020. La procedura era retta dalle disposizioni della legge federale del 16 dicembre 1994<sup>4</sup> sugli acquisti pubblici e dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995<sup>5</sup> sugli acquisti pubblici.

Lo scopo del concorso consisteva nel trovare un offerente in grado di coprire con professionalità sia gli aspetti legati all'architettura, sia quelli riguardanti l'allestimento della mostra/della scenografia e del paesaggio/degli spazi esterni e che disponesse delle necessarie qualifiche specialistiche. 24 consorzi hanno depositato una domanda di partecipazione entro il termine, fissato al 5 settembre 2016. Il 19 settembre successivo i cinque team giudicati più idonei sono stati invitati a presentare un concetto per il padiglione svizzero entro fine novembre 2016.

Il mandato di progetto comprendeva l'elaborazione di un piano integrale per la partecipazione svizzera a Expo Dubai 2020 (padiglione svizzero inclusi gli spazi esterni, mostra), la pianificazione dell'esecuzione e la direzione dei lavori. Le direttive impartite prevedevano inoltre la considerazione dei seguenti aspetti in una forma chiaramente leggibile per il pubblico:

- l'architettura e gli spazi esterni del padiglione svizzero devono essere chiaramente identificabili come svizzeri;
- la presentazione della Svizzera serve a promuovere l'interesse generale nei confronti del nostro Paese;
- la presentazione della Svizzera fa chiaramente riferimento al nostro paesaggio verde e variegato, alle montagne e ai laghi (facile accesso al contatto con la natura) e all'acqua;
- la presentazione della Svizzera serve a incrementare il grado di notorietà dei servizi e prodotti svizzeri per una gestione sostenibile dell'ambiente;
- la presentazione della Svizzera mostra innovazioni e soluzioni svizzere nel campo delle nuove tecnologie, delle tecnologie pulite e dell'economia verde, dello sviluppo sostenibile e del sistema sanitario;
- per lo sviluppo del piano generale occorre considerare anche la tradizione di lunga data della Svizzera nel settore degli alberghi di lusso nonché dell'ospitalità sentita e di alta qualità;
- la presentazione deve non solo ricondursi all'immagine della Svizzera negli EAU ma anche avere un legame con gli EAU e l'intera regione del Golfo.

<sup>4</sup> RS 172.056.1

<sup>5</sup> RS 172.056.11

### **Messaggi chiave della presenza svizzera**

La Svizzera si presenterà all'Expo Dubai 2020 come Paese aperto, con soluzioni avveniristiche, che costruisce le proprie innovazioni sulle tradizioni nazionali. Seguendo questo filo conduttore sono stati definiti i seguenti messaggi chiave:

- la Svizzera è un Paese che coltiva le proprie tradizioni per realizzare innovazioni;
- la Svizzera è un partner stabile e affidabile;
- la Svizzera offre prodotti e servizi di alta qualità;
- la Svizzera è una piazza interessante per gli investimenti;
- la Svizzera possiede un sistema di formazione di alto livello e diversificato;
- la Svizzera è una meta turistica allettante e poliedrica;
- la Svizzera attribuisce grande importanza a uno sviluppo sostenibile e rispettoso della natura;
- la Svizzera è un Paese solidale e responsabile.

La precisazione e l'attuazione tematica di questi messaggi avverranno in collaborazione con gli uffici, le istituzioni e i partner interessati.

### **Padiglione svizzero: progetto vincitore**

Quattro dei cinque team invitati hanno presentato entro il 5 dicembre 2016 un'offerta e una proposta di massima, mentre il quinto team si era già ritirato per ragioni di costi. Dopo la presentazione dei progetti da parte dei quattro team, il 16 dicembre 2016 una giuria composta da rappresentanti del DFAE, dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), di S-GE e di Svizzera Turismo ha scelto il progetto «Belles Vues» del consorzio composto da OOS SA (architettura), Bellprat Partner SA (scenografia) e Lorenz Eugster (architettura del paesaggio e urbanistica). Se le vostre Camere approveranno il credito d'impegno da noi proposto, il progetto sarà ulteriormente sviluppato con i suoi autori nel 2018.

Il progetto vincitore convince anzitutto per le sue attrattive architettoniche. Il progettato padiglione svizzero emana un'atmosfera invitante e anche da lontano risulta attraente per i visitatori. Dal punto di vista concettuale, si ispira al tema principale dell'Expo Dubai 2020. Il motto «Unire le menti» consente alla Svizzera di presentare in questo contesto internazionale sia le sue attrattive turistiche sia i suoi valori, le sue esperienze e i suoi punti di forza peculiari e, su questa base, i suoi contributi concreti alla gestione delle sfide globali: «Creare il futuro».

Il progetto propone soluzioni convincenti per l'attuazione delle direttive formulate nel bando di concorso e offre inoltre spazi accattivanti per mostre temporanee ed eventi, garantendo così la possibilità di promuovere gli interessi svizzeri e di integrare adeguatamente le imprese e istituzioni svizzere partecipanti. Il padiglione è dunque utile sia allo sviluppo dell'economia svizzera nella regione e nel mondo intero, sia alla diffusione dei valori svizzeri a livello politico, ad esempio nel settore del buongoverno, della cooperazione internazionale, della tolleranza e della solidarietà.

Il progetto consente inoltre di modulare i vari spazi e rispetta il budget previsto per la costruzione e lo smantellamento del padiglione.

Il padiglione svizzero avrà una superficie di base di 1800 m<sup>2</sup>. Il padiglione di forma cubica sarà costituito da una struttura di ponteggi e stoffe, elementi che richiamano le tende provvisorie erette dai beduini. Di conseguenza sarà facile da montare e rimontare. La costruzione, la gestione e la manutenzione del padiglione tengono conto dell'aspetto sostenibilità, ossia del tema principale dell'esposizione. Si accorda con questa tematica anche il fatto che le emissioni di CO<sub>2</sub> originate dalla costruzione e dalla gestione del padiglione saranno compensate. Il corpo dell'edificio fonde tradizione e innovazione e crea un'originale presenza simbolica.

La visita del padiglione si basa sull'idea di fondo di una passeggiata, durante la quale i visitatori scoprono via via i valori della Svizzera, i suoi pregi e i suoi punti di forza e le sue idee e risposte alle sfide del futuro. Il percorso è suddiviso in tre «atti», ciascuno consacrato a un tema chiave: atto I) «Tipicamente svizzero», atto II) «Scopri opportunità e possibilità» e atto III) «Unire le menti – Creare il futuro». Per indicare ai visitatori il percorso da seguire verranno utilizzati i comuni cartelli gialli che segnalano la rete di sentieri in Svizzera.

#### **Atto I: «Tipicamente svizzero»**

Il primo atto si svolge nella zona d'ingresso del padiglione e fa dell'attesa un'occasione di apprendimento. L'enorme facciata a forma di imbuto, costituita interamente da lamine a specchio, crea un richiamo ottico spettacolare – l'area d'ingresso del padiglione, con la sua croce svizzera, si vede da lontano. Qui la Svizzera stende il tappeto rosso al mondo. Bighellonando verso l'ingresso, i visitatori vengono sorpresi da prospettive sempre nuove. I cosiddetti «cristalli», ossia stazioni d'informazione multimedia a forma di cristallo, diffondono in modo divertente e accattivante temi prioritari e messaggi cruciali della presenza svizzera già nell'area di ingresso. Il pubblico può così scoprire molti aspetti «tipicamente svizzeri» in relazione a temi come il cosmopolitismo, i servizi e prodotti di alta qualità, l'industria orologiera e l'agraria, la sostenibilità, il turismo o l'ospitalità. Questa prima parte è un'esperienza emozionante anche dal punto di vista visivo: con la loro presenza, i visitatori che attendono in coda modellano l'enorme immagine riflessa sulla facciata.

#### **Atto II: «Scopri opportunità e possibilità»**

Lo spazio espositivo vero e proprio all'interno del padiglione è il palco del secondo atto. I visitatori accedono a questo vasto e alto spazio attraverso una grotta di cristallo. Il passaggio repentino a uno spazio oscurato con i tipici suoni del mondo alpino svizzero e la luce del sole nella parte alta si trasforma in un'esperienza emozionante, che stimola tutti i sensi. I visitatori salgono un lieve pendio percorrendo una rampa a piedi o lasciandosi trasportare da un «tappeto magico» (che si muove alla velocità di 10 m al minuto). Improvvisamente torna la luce, si apre un cielo azzurro e i visitatori del padiglione si ritrovano di fronte a un'ampia valle con un panorama invernale mozzafiato. Lo sguardo spazia oltre i declivi dei monti e penetra nel «paesaggio delle opportunità e delle possibilità». Uno spettacolo multimediale a ritmi accelerati mostra ai visitatori in soli sei minuti il mutare del panorama nel susseguirsi del giorno e della notte e delle quattro stagioni.

Da un punto panoramico, appositi «cannocchiali informativi» permettono di scoprire le opportunità e possibilità offerte dalla Svizzera nel contesto delle sfide globali, come il sistema di formazione duale, le innovazioni nell'ambito della sostenibilità o la partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche. Anche questa tappa offre alla Svizzera l'occasione di lanciare messaggi di contenuto.

### **Mostre temporanee: prodotti e servizi svizzeri**

Sulla cima di un passo, i visitatori possono scegliere una delle diramazioni che portano alle varie mostre temporanee. Quest'area sarà gestita insieme ai partner dell'economia privata. Un alto spazio aperto è predisposto per accogliere eventi e presentazioni di prodotti, servizi e innovazioni svizzeri dei partner del nostro padiglione.

### **Atto III: «Unire le menti – Creare il futuro»**

L'uscita dal padiglione è strutturata come «uscita digitale». La zona fisica dell'uscita del padiglione, caratterizzata da uno spazio che appare infinito grazie a un sistema di specchi, è al tempo stesso l'ingresso che porta sul piano virtuale, dove il pubblico può connettersi alle piattaforme digitali (ad es. ai social media) del padiglione svizzero mantenendo così un legame con la Svizzera anche dopo la visita. In questo modo il contatto con la Svizzera può consolidarsi estendendo l'effetto duraturo della visita al nostro padiglione. Su piccoli schermi si vedranno persone di ogni parte del mondo che si sono già connesse con la Svizzera. Infine i visitatori lasceranno il padiglione attraverso scale e tappeti mobili ritrovandosi di nuovo all'aperto.

### **Ristorante Mezze svizzero: ospitalità e solidarietà con il mondo**

Dopo l'uscita dal padiglione, il percorso conduce attraverso un punto vendita con prodotti svizzeri selezionati e di alta qualità. Accanto a questo, il ristorante Mezze svizzero con specialità tipiche della nostra cucina completa con un elemento gastronomico le caleidoscopiche impressioni della visita. Alle lunghe tavolate si incontreranno visitatori provenienti dal mondo intero, che potranno sperimentare l'ospitalità e la qualità svizzere in un crocevia di incontri internazionali.

## **2.2.3 Organizzazione di progetto**

### **Team di progetto**

Il team di progetto di Presenza Svizzera per Expo Dubai 2020 è costituito attualmente da due persone (entrambe occupate a tempo pieno). Nel periodo 2018–2021 sarà esteso, a Berna e presso il Consolato generale di Dubai, a un massimo di sei persone.

Il team, diretto dal capo dell'unità organizzativa Grandi manifestazioni internazionali, si occuperà, in collaborazione con i vincitori del mandato, dello sviluppo ulteriore del progetto vincitore per il padiglione svizzero. Inoltre è responsabile dell'intera concezione, della pianificazione e dell'attuazione della presenza svizzera a Dubai, della gestione del padiglione svizzero e del rispetto del budget.

### **Finanze e supervisione**

Per la contabilità relativa al credito d'impegno, Presenza Svizzera sarà sostenuta attivamente dalla Divisione «Contabilità all'estero» del DFAE. Durante l'attività del padiglione di Dubai, la persona designata sarà anche presente in loco e garantirà che il finanziamento dell'intero progetto si svolga e venga contabilizzato correttamente e che si possa in ogni momento rendere conto in merito all'utilizzo del credito. Questa persona lavorerà a stretto contatto con i responsabili del credito presso Presenza Svizzera.

### **Sponsorizzazione**

In seguito alla nostra decisione del 13 aprile 2016, che prevede per la partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 un contributo di terzi per circa 7,5 milioni di franchi, la direzione di progetto si è messa tempestivamente in contatto con possibili partner del settore privato e con i Cantoni e le città, illustrando loro la prevista presentazione della Svizzera e il progetto vincitore per la realizzazione del padiglione svizzero. Da questi contatti è emerso che la presenza ufficiale della Svizzera è vista positivamente e che vi sono segnali promettenti in merito a eventuali sponsorizzazioni. Diverse imprese hanno segnalato informalmente il loro interesse, ma hanno rimandato una decisione definitiva al momento in cui si conoscerà la decisione delle vostre Camere. In cambio del loro impegno finanziario, aziende, Cantoni e città partecipanti avranno la possibilità di essere presenti sul terreno del padiglione svizzero con contenuti espositivi, di essere visibili come sponsor e di utilizzare il padiglione svizzero per le proprie manifestazioni.

### **Comitato direttivo operativo**

Dopo l'adozione del presente messaggio da parte del nostro Consiglio, Presenza Svizzera ha costituito un comitato direttivo operativo, seguendo la procedura già collaudata in occasione di Expo Milano 2015. Tale procedura garantisce il rispetto di obiettivi e indicazioni del progetto per quanto concerne contenuti, qualità e scadenze. Il comitato direttivo si riunisce solitamente ogni tre mesi e funge da curatore e supervisore. Esso è composto in particolare da rappresentanti dei partner istituzionali di Presenza Svizzera, dell'UFAM, di S-GE, di Svizzera Turismo, dei grandi sponsor e delle rappresentanze ufficiali della Svizzera negli EAU.

## **2.2.4 Rapporto finale e valutazione**

Una volta conclusa la partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 dovrà essere steso un rapporto finale, come già avvenuto dopo la partecipazione a Expo Milano 2015. Il rapporto presenterà un bilancio della partecipazione del nostro Paese all'Esposizione universale di Dubai e documenterà la presenza della Svizzera e le attività connesse. Inoltre, fornirà una valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente messaggio e i risultati raggiunti nella promozione dell'immagine della Svizzera perseguita per mezzo della comunicazione internazionale. In tale valutazione confluiranno elementi come la frequenza delle visite, la risonanza sui media tradizionali e nuovi, i risultati del sondaggio tra i visitatori, il

raggiungimento degli obiettivi degli sponsor, i riscontri di partner e sponsor e gli esiti degli studi d'immagine realizzati. Tale rapporto finale potrà fornire indicazioni anche sul potenziale di ulteriori attività di comunicazione internazionale nella regione sulla scia dell'esposizione universale.

### **3 Ripercussioni**

#### **3.1 Ripercussioni per la Confederazione**

##### **3.1.1 Ripercussioni finanziarie**

Per la presenza della Svizzera a Dubai nell'ambito dell'Esposizione universale 2020 (categoria A) sono previste spese per un totale di 14,84 milioni di franchi, di cui 1,8 milioni di franchi destinati alle spese per il personale limitate fino al 2021. Secondo l'articolo 21 della legge federale del 7 ottobre 2005<sup>6</sup> sulle finanze della Confederazione in combinato disposto con l'articolo 11 lettera a dell'ordinanza del 5 aprile 2006<sup>7</sup> sulle finanze della Confederazione, per il finanziamento della partecipazione della Confederazione a questa esposizione universale deve essere richiesto un credito d'impegno al Parlamento poiché gli impegni previsti nei confronti di terzi superano complessivamente 10 milioni di franchi.

Il monitoraggio costante degli sviluppi politici ed economici in atto nella regione e suscettibili di incidere negativamente sulla partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 dovrà comprendere in particolare, oltre all'analisi dei rischi comunemente effettuata per questo tipo di partecipazione, anche la valutazione di eventuali rischi finanziari a essa connessi. I corrispondenti rischi dovranno essere minimizzati adottando le opportune precauzioni, ad esempio sul piano contrattuale.

##### **3.1.2 Ripercussioni sull'effettivo del personale**

Oltre alle spese per il personale limitate, menzionate al numero 3.1.1, non si prevede il coinvolgimento di personale della Confederazione. Non sono dunque da attendersi altre ripercussioni sull'effettivo del personale federale.

##### **3.1.3 Altre ripercussioni**

Al momento non si prevedono altre ripercussioni specifiche.

<sup>6</sup> RS 611.0

<sup>7</sup> RS 611.01

### **3.2 Ripercussioni per i Cantoni e i Comuni nonché per i centri urbani, le agglomerazioni e le regioni di montagna**

Per il momento non è possibile fornire indicazioni precise sulle ripercussioni per Cantoni e Comuni nonché centri urbani, agglomerazioni e regioni di montagna. Le eventuali ripercussioni della partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 e le entità interessate da tali ripercussioni dipendono essenzialmente dall'eventuale decisione di Cantoni, città e ad esempio regioni turistiche o imprese di queste regioni di partecipare o meno alla presenza della Svizzera ufficiale all'esposizione universale. Tuttavia, per conoscere le decisioni definitive in tal senso si dovrà attendere la decisione delle vostre Camere in merito al credito d'impegno richiesto con il presente messaggio. Le ripercussioni potrebbero ad esempio consistere in uno sviluppo del turismo, delle esportazioni di prodotti e servizi o delle relazioni con la regione che ospita Expo Dubai 2020.

### **3.3 Ripercussioni per l'economia**

Per quanto riguarda le ripercussioni per l'economia si rimanda al numero 1.3.

### **3.4 Ripercussioni per la società**

La partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020 può esercitare un impatto identitario sulla colonia svizzera insediata nella regione e su altri visitatori provenienti dalla Svizzera. Quanto alle altre ripercussioni auspiccate, quali ad esempio l'informazione sui valori sociali, si rimanda al numero 1.3.

### **3.5 Ripercussioni per l'ambiente**

La costruzione, l'esercizio, la manutenzione e lo smantellamento del padiglione svizzero tengono conto del tema della sostenibilità che caratterizza l'esposizione. Il padiglione è stato concepito considerando i cicli biologici e tecnici e rispettando le relative raccomandazioni espresse dagli organizzatori di Expo Dubai 2020. Oltre che sull'esercizio, l'attenzione è stata puntata in particolare sul fattore energia grigia (quantità di energia necessaria per l'estrazione di materie prime, la produzione e la trasformazione, il trasporto, l'immagazzinamento, la vendita e lo smaltimento), il quale assume grande rilevanza per un edificio utilizzato per un periodo così breve. Grazie alla semplicità della tecnica di costruzione, basata su un'impalcatura modulare e membrane di tessuto e sull'impiego di materiali ecologici e per quanto possibile di provenienza regionale, lavorabili sul posto e con basso consumo di risorse, gli obiettivi di sostenibilità vengono considerati a vari livelli. Inoltre, il ricorso a un sistema a basso impatto tecnologico minimizza l'energia operativa necessaria, che per quanto possibile viene fornita sul posto con la produzione di energia rinnovabile.

Infine, le immissioni di CO<sub>2</sub> originate dalla costruzione e dalla gestione del padiglione saranno compensate.

### **3.6 Altre ripercussioni**

Al momento non si prevedono altre ripercussioni specifiche.

## **4 Rapporto con il programma di legislatura e con le strategie del Consiglio federale**

Dato che l'Esposizione universale di Dubai si terrà soltanto nel 2020, il presente disegno non è annunciato né nel messaggio del 27 gennaio 2016<sup>8</sup> sul programma di legislatura 2015–2019 né nel decreto federale del 14 giugno 2016<sup>9</sup> sul programma di legislatura 2015–2019. Tuttavia, secondo la Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019<sup>10</sup>, adottata dal Consiglio federale nel giugno 2016, le grandi manifestazioni internazionali (esposizioni universali, giochi olimpici) sono piattaforme efficaci per le attività mediatiche e di relazioni pubbliche e permettono di raggiungere un ampio pubblico in un periodo determinato. La partecipazione della Svizzera a queste grandi manifestazioni rappresenta pertanto un'importante occasione per attuare la strategia del Consiglio federale per la comunicazione internazionale e presentare la Svizzera e i suoi punti di forza sotto una luce positiva. Nella Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019 è già stato annunciato che nel 2017 il Consiglio federale avrebbe sottoposto al Parlamento il messaggio sulla partecipazione della Svizzera a Expo Dubai 2020.

## **5 Aspetti giuridici**

### **5.1 Costituzionalità e legalità**

In virtù dell'articolo 54 capoverso 1 della Costituzione federale<sup>11</sup> (Cost.), la Confederazione è competente in materia di affari esteri. Fondandosi su questa disposizione, il legislatore ha adottato la legge federale concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero.

La base legale materiale per il credito d'impegno proposto figura agli articoli 2 capoverso 5 e 3 capoverso 2 della legge federale citata, in combinato disposto con gli articoli 5 lettera d e 6 capoverso 1 dell'ordinanza sulla comunicazione dell'immagine nazionale.

<sup>8</sup> FF 2016 909

<sup>9</sup> FF 2016 4605

<sup>10</sup> Consultabile in Internet sul sito di Presenza Svizzera: [www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) > Il DFAE > Organizzazione del DFAE > La Segreteria generale > Presenza Svizzera > Documenti

<sup>11</sup> RS 101

L'articolo 3 capoverso 2 della suddetta legge sancisce espressamente che la partecipazione della Svizzera alle esposizioni universali e ai Giochi olimpici è finanziata mediante contributi straordinari della Confederazione e non mediante il preventivo annuo del DFAE.

L'articolo 5 lettera d dell'ordinanza menzionata prevede esplicitamente come strumento di promozione dell'immagine della Svizzera all'estero l'organizzazione degli interventi ufficiali della Svizzera alle esposizioni mondiali.

La competenza dell'Assemblea federale di approvare le proposte di spesa è disciplinata dall'articolo 167 Cost.

## **5.2 Forma dell'atto**

Trattandosi di un decreto di finanziamento che non contempla norme di diritto, il presente progetto riveste la forma di un decreto federale semplice ai sensi degli articoli 163 capoverso 2 Cost. e 25 capoverso 2 della legge federale del 13 dicembre 2002<sup>12</sup> sull'Assemblea federale. In quanto tale, il decreto non sottostà a referendum.

## **5.3 Subordinazione al freno alle spese**

Siccome comporta una spesa unica il cui ammontare non supera i 20 milioni di franchi, in virtù dell'articolo 159 capoverso 3 lettera b Cost. il credito d'impegno qui proposto non sottostà al freno alle spese e quindi non richiede il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera.

<sup>12</sup> RS 171.10